

Hanno collaborato

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **85 (2016)**

Heft 2

PDF erstellt am: **25.09.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Hanno collaborato

HANS-JÖRG BANNWART (1961) trascorre l'infanzia e frequenta le scuole dell'obbligo a Poschiavo e al Lyceum Alpinum di Zuoz, concludendo gli studi di diritto all'Università di Berna nel 1988. In seguito, dopo soggiorni linguistici in Spagna, Inghilterra e Yemen, è al servizio – in vari momenti – quale delegato del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR), con soggiorni in Iraq, Iran, Croazia, Algeria, Yemen e Guantanamo Bay. Compie stages presso l'Amministrazione e presso il Tribunale amministrativo dei Grigioni e trascorre cinque anni alle dipendenze delle Forze Motrici di Brusio S.A., oggi Repower, a Poschiavo. Dal 2001 è Presidente del Tribunale del Distretto Bernina a Poschiavo. Dal 2013 è membro svizzero nel Sottocomitato ONU per la prevenzione della tortura.

LUCA BETI, nato e cresciuto in Valposchiavo, è stato insegnante di scuola di livello secondario I a Poschiavo fino al 2009. Oggi è casalingo part-time, traduttore e giornalista indipendente per vari media, tra cui la Radiotelevisione svizzera RSI, la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e "Azione", settimanale d'approfondimento e cultura edito da Migros Ticino. Vive e lavora a Lyss, nel canton Berna.

SERENA BONETTI BONTIGNALI (Locarno 1958) si è laureata in medicina all'Università di Zurigo nel 1985. Risiede a Poschiavo dal 1991. Lavora a tempo parziale in uno studio medico, in qualità di generalista. Ha passione per tutte le arti creative, in particolare il teatro, la letteratura, la scrittura. Le piacciono i libri e i lavori manuali.

EMIDIO CAMPI, professore emerito di Storia della Chiesa e già direttore dell'Istituto di Storia della Riforma svizzera dell'Università di Zurigo. Tra le sue ultime pubblicazioni si segnalano: *Shifting Patterns of Reformed Tradition* (Göttingen, 2014); *A Companion to the Swiss Reformation* (Leiden, 2016) (in collab. con Amy Nelson Burnett).

AGNESE CIOCCO, già presidente della Pgi Moesano e della Fondazione Museo Moesano, risiede a Roveredo.

STEFANO FOGLIADA frequenta le scuole dell'obbligo in Val Bregaglia e la scuola commerciale a Coira. Dopo la maturità professionale presso la Banca Cantonale dei Grigioni si diploma in giornalismo a Zurigo. Attualmente lavora come consulente alla clientela presso la Banca Raiffeisen Engiadina Val Müstair ed è redattore del sito internet www.labregaglia.ch.

RENATO ISEPPONI (Poschiavo, 1964) è pedagogista. È rientrato in valle nel 1999 dopo avere trascorso 15 anni in diverse città svizzere. Da oltre un ventennio è attivo in ambito sociale. Dal 2011 dirige il dipartimento Educazione, cultura, sanità, socialità e sport del Comune di Poschiavo. Nel tempo libero subisce il fascino del viaggio, dell'avventura reale e letteraria, dell'architettura e della lettura. È attratto dagli spazi urbani, dalla maestosità e dal silenzio della natura selvaggia, da culture e civiltà diverse.

LUCA MARAZZI (Chiavenna 1975) dopo la maturità scientifica si iscrive alla facoltà di Lettere Moderne presso l'Università di Pavia, laureandosi nell'anno 2000 con una tesi sugli affreschi di Palazzo Vertemate Franchi a Prosto di Piuro. Nel 2004 consegue l'abilitazione per l'insegnamento secondario e dal 2012 è docente di lettere a tempo indeterminato presso l'Istituto professionale "Crotto Caurga" di Chiavenna. Tra i suoi studi e contributi più importanti pubblicati in ambito storico artistico ricordiamo: *Salone di Giunone a Villa Vertemate Franchi: una chiave di lettura di una dimora del Cinquecento lombardo*, in «Quaderni grigionitaliani», a. 71, n.2, 2002, pp. 36-42; *Le opere e i giorni negli affreschi di palazzo Vertemate a Piuro*, in «Clavenna», a. 46, 2007, pp. 35-46; *La sala della Musica a palazzo Vertemate Franchi: Iconografia e stile*, in «Clavenna», a. 47, 2008, pp.43-50; *Le stufe in maiolica a palazzo Vertemate Franchi di Piuro: Iconografia e storia*, in «Clavenna», a. 48, 2009, pp. 27-34. È membro del comitato redazionale del periodico "La Voce della Valchiavenna".

ARIANNA NUSSIO (Brusio 1984) ha studiato storia dell'arte, pedagogia e psicologia all'Università di Friburgo. Operatrice culturale della Pro Grigioni Italiano dal 2009, esercita questa funzione in Valposchiavo e Alta Engadina. È inoltre membro del direttivo della Società grigione di Belle Arti e del centro culturale Casa Besta di Brusio.

FRANCESCA NUSSIO ha studiato storia, scienze sociali e storia delle religioni all'università di Losanna. Ha ottenuto la licenza nel 2006, con una tesi in storia moderna riguardante un processo per lesa maestà nella Tirano grigione del '700. Dal 2006 a oggi ha lavorato, sia su mandato, sia svolgendo progetti propri, in diversi ambiti: archivi e musei, ricerca storica, giornalismo e analisi dei media. Tra le varie collaborazioni: Società storica Val Poschiavo, Museo Poschiavino, Archivio storico della Bregaglia, Memoriav, RSI, Publicom AG, Biblioteca della Regione Mesolcina, Istituto di ricerca sulla cultura grigione.

ALFREDO PAROLINI (Mesocco 1954) dopo le scuole dell'obbligo, nel 1973 ha conseguito il diploma di lattoniere e nel 1994 d'idraulico. Per alcuni anni ha praticato altri mestieri, come boscaiolo, impiegato negli impianti turistici e altro. Nel 1981 ha avviato una sua ditta, come lattoniere e idraulico, che ha proseguito fino al 2014. Le sue passioni, oltre lo scrivere poesie e canzoni, sono il teatro, la pittura, la lettura e la musica, chitarra, armonica a bocca e il basso tuba, strumento che sta studiando più a fondo. Nel 2003 ha inciso un CD con 10 sue canzoni e ne sta preparando attualmente un secondo.

GIOVANNI RUATTI (Cles, Trento, 1981), laureato in Lettere moderne e in Filologia e Critica letteraria all'Università di Trento, ha lavorato in Valposchiavo come giornalista per il giornale online *ilbernina.ch* e tuttora collabora con il settimanale «Il Grigione Italiano». Oltre a diversi contributi comparsi su riviste culturali, è autore dello studio *Fenomeni carsici moreschiani* (in AA.VV., *La lotta per nascere. Nove tesi su Antonio Moresco*, 2013), dei testi per il volume *Guida alle piante officinali della Valposchiavo* (Pgi, 2012) e della sezione *Oltre l'orto. Erbe e piante selvatiche impiegate*

nella cucina locale, in *I frutti della terra. L'agricoltura valposchiavina fra tradizione e innovazione* (Società Storica Val Poschiavo, 2015). Lo scorso dicembre ha partecipato al laboratorio d'architettura letteraria (LabLitArch) tenutosi a Poschiavo.

GIUSEPPE RUSSOMANNO (1947) di origini calabresi, residente ininterrottamente a Roveredo/GR da 45 anni. Sposato con Francesca Benzi da 42 anni, tre figli e sette nipoti. Per 22 anni insegnante presso l'ex Collegio Sant'Anna di Roveredo e per altrettanti anni libraio nella sua libreria di Roveredo. Fondatore (1980) e attuale presidente della sezione Scout Moesano. In pensione dal 2013, aiuta ancora la moglie nella gestione della libreria di Grono; mentre dal 2010 dirige il giornale on line *ilmoesano.ch* del quale è redattore responsabile. Ha scritto e pubblicato nel 1994 la prima guida turistica del Moesano; nel 1999 un libretto di presentazione del comune di Verdabbio; nel 2001-2003 la *Guida ai ritrovi del Moesano*; nel 2010 la *Guida turistica della Valle Calanca*.

ANDREA TOGNINA, nato nel 1969, è cresciuto a Brusio, in Valposchiavo. Ha studiato storia contemporanea a Firenze. Dopo un periodo nell'insegnamento, ha lavorato per quasi dieci anni come giornalista nella redazione di *swissinfo.ch*. Dal 2009 lavora come storico, giornalista e traduttore indipendente. Ha pubblicato vari studi e saggi sulla storia della Valposchiavo e dei Grigioni. Da qualche mese è redattore delle pagine sindacali della rivista "Area". Vive con la sua famiglia a Berna.

LIBÀNO ZANOLARI è nato a Brusio (Gr) nel 1947. Ha frequentato la Scuola cantonale di commercio a Coira e lo Swiss Mercantile College a Londra. Assunto come praticante dalla RSI-TSI, si è occupato principalmente di telecronache sportive, commentando in particolare dieci Olimpiadi estive consecutive dal 1972 (Monaco di Baviera) al 2008 (Pechino). Ha collaborato con "Il Quotidiano", "Nuova Libera Stampa" e "Area". In pensione, scrive di sport come fenomeno sociale per "Confronti". Vive a Massagno e a Zalende, in Val Poschiavo, dove, strappato in gioventù alla terra, è finalmente tornato alle origini occupandosi di un frutteto e di un campo. Su consiglio e con aiuto di Eros Bellinelli, di recente si è dedicato a qualche componimento in versi, rivedendo sovente scritti e bozze d'anni lontani.

Qgi

Quaderni grigionitaliani
anno 85° / 2-2016

